

mondovisioni

i documentari di **Internazionale** edizione 2017

17 gennaio - 7 marzo 2017

Dove l'informazione mainstream non arriva, arriva **MONDOVISIONI**. Per un vasto pubblico sparso in piccole e grandi città italiane, la rassegna di documentari targata *Internazionale* è ormai un insostituibile punto di riferimento per misurare la temperatura del pianeta a livello di **lotte civili, affermazione dei diritti fondamentali, spinte verso il cambiamento, libera circolazione delle notizie**.

Gli otto film inseriti ogni anno ad ottobre nel programma di Internazionale a Ferrara e poi proposti in tour rappresentano la migliore selezione di documentari a livello mondiale sui temi dell'attualità geo-politica, della libertà d'espressione, e dei diritti umani. Dal 2013 **MONDOVISIONI** fa tappa fissa a Mantova, al cinema del carbone.

I documentari, proposti in lingua originale con sottotitoli in italiano, verranno proiettati in esclusiva al cinema

Oberdan **ogni martedì a partire dal 17 gennaio alle 18.15 e dalle 21.15.**

I film sono disponibili anche per proiezioni per le scuole superiori la mattina successiva alla data indicata in programma o - su richiesta - nelle altre mattine della stessa settimana. Le scuole interessate alle proiezioni devono contattare il cinema del carbone allo **0376.369860** o scrivendo a **info@ilcinemadelcarbone.it**.



MONDOVISIONI è una rassegna organizzata da



per

Internazionale

il cinema del carbone circolo cinematografico **Abbonamento** 8 film: 20 euro - biglietto per proiezioni mattutine per le scuole: 3 euro. **Per informazioni:** Il cinema del carbone - Via Oberdan 5/11 - tel. 0376.369860 - info@ilcinemadelcarbone.it - www.ilcinemadelcarbone.it



Gruppo Italia 79



con il patrocinio di



MARTEDÌ 17 GENNAIO

THE GIRL WHO SAVED MY LIFE di Hogir Hirori, Svezia, 2016, 79' Nell'agosto 2014 il regista Hogir Hirori lascia la moglie incinta in Svezia per tornare nella sua terra natale, il Kurdistan iracheno, a documentare il destino di 1 milione e mezzo di profughi in fuga dall'ISIS. Attraverso le persone che incontra Hogir rivive la propria esperienza di rifugiato, e la sua sconvolgente testimonianza è rafforzata dalla profonda identificazione con i protagonisti. In particolare verrà colpito dall'incontro casuale con la piccola Souad: andare alla sua ricerca gli servirà da bussola per orientarsi nel caos della guerra, muovendosi lungo i confini dello Stato Islamico ed entrando per primo nei territori liberati dalle forze curde. Presenta il film Linda Dorigo, fotogiornalista esperta di Kurdistan e dei paesi del Medio Oriente.

MARTEDÌ 24 GENNAIO

UNDER THE GUN di Stephanie Soechtig, Stati Uniti, 2016, 106' Un amaro riepilogo di eventi e opinioni che hanno segnato l'infinito dibattito sul possesso di armi negli Stati Uniti, e insieme la denuncia il cinico immobilismo della politica, anche di fronte al continuo aumento di morti per colpi d'arma da fuoco e sparatorie di massa. Attraverso da una parte l'esperienza delle famiglie colpite dalle stragi di Newtown, Aurora, Isla Vista e Tucson, o dalla violenza quotidiana in città come Chicago, e dall'altra gli interessi della potente lobby della National Rifle Association e le ossessioni dei suoi membri, il quadro impressionante di un tema che resta determinante nella campagna presidenziale e nell'attualità americana. Presenta il film il giornalista Giovanni Zagni di Pagella Politica.

MARTEDÌ 31 GENNAIO

ALCALDESSA di Pau Faus, Spagna, 2016, 86' L'appassionante percorso di Ada Colau durante un intero anno, dall'inizio della sua candidatura con il movimento "Barcelona in comú" fino alla trionfale elezione a sindaca della capitale catalana. La cronaca privata degli eventi, compreso il video-diario della Colau, e l'accesso privilegiato al cuore della inedita coalizione, ci mostrano riflessi in uno straordinario evento politico locale questioni più generali: una storica vittoria elettorale che diventa modello del cambiamento possibile nell'Europa meridionale, e il conflitto interiore di una persona che si appresta a incarnare quel potere che lei stessa ha sempre messo in discussione. Presenta il film in collegamento via skype Paola Lo Cascio, docente di Storia Contemporanea a l'Universitat de Barcelona.

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO

REACH FOR THE SKY di Steven Dhoedt e Choi Wooyoung, Corea del Sud/Belgio, 2015, 90' Ogni 2 novembre in Corea del Sud mezzo milione di ragazzi affrontano il test scolastico noto come suneung siheom. Le aziende aprono un'ora più tardi per ridurre i rischi di traffico, e i voli vengono sospesi perché gli aerei non disturbino la concentrazione. Molti studenti si sottopongono per anni a una rigida routine, che li porta, dopo il normale orario scolastico, nelle accademie private che li addestrano intensamente per il grande giorno. Il suneung determinerà non solo quale università frequenteranno ma anche il loro status nella società coreana, rigidamente gerarchica, e resterà una delle esperienze più competitive della loro vita.

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO

TOWN ON A WIRE di Eyal Blachson e Uri Rosenwaks, Israele, 2015, 96' Nella fatiscante città israeliana di Lod, a 10 minuti di auto dalla florida Tel Aviv, vivono gomito a gomito signori della droga palestinesi e coloni ortodossi ebrei. La povertà ha acuito razzismo e violenza, e gran parte dei 75mila abitanti vive nella paura. Il film si inoltra nelle viscere di questa città divisa alternando faide e violenze locali a confronti su scala nazionale e religiosa, usando Lod come specchio delle relazioni tra ebrei e palestinesi: un tormentato e illuminante microcosmo in cui le tensioni interne a Israele si materializzano nel quotidiano, ma in cui si celebra anche il coraggio di uomini e donne che non rinunciano a sperare nel futuro della loro città. Presenta il film Cecilia Dalla Negra, Vicedirettore di Osservatorio Iraq - Medio Oriente e Nordafrica.

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO

AMONG THE BELIEVERS di Mohammed Ali Naqvi e Hemal Trivedi, Pakistan, Stati Uniti e India, 2015, 85' Il carismatico leader religioso Abdul Aziz Ghazi, sostenitore dell'ISIS e dei talebani, incita alla jihad e sogna di imporre in Pakistan una rigida versione della Sharia. Il culmine della sua guerra sacra ha luogo nel 2007, quando il governo rade al suolo la sua moschea, uccidendo sua madre, suo fratello e il suo unico figlio, insieme a 150 studenti.

Il film segue Ghazi nella sua personale lotta per la creazione di un'utopia islamica, insieme ai destini opposti di due adolescenti che frequentano le sue scuole coraniche, ed è rivelatore e allarmante nello svelare le battaglie ideologiche che stanno modellando il Pakistan moderno e l'interno mondo musulmano. Presenta il film Costanza Spocci, del collettivo di giornalisti indipendenti Nawart Press.

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

FUTURE BABY di Maria Arlamovsky, Austria, 2016, 91' Un viaggio intorno al mondo e nel futuro della riproduzione umana, tra pazienti e ricercatori, donatori e madri surrogate, cliniche e laboratori. Le speranze dei futuri genitori si confrontano con l'accelerazione della

ricerca sull'ottimizzazione del genoma: fino a che punto vogliamo spingerci? Le voci di entusiasti e scettici, e della prima generazione di figli concepiti artificialmente, compongono un mosaico dal quale emerge l'ambivalenza di rivoluzionarie procedure le cui conseguenze ci sono ancora ignote, e i cui confini etici e legali sono oggetto di un acceso dibattito. Una affascinante e inquietante istantanea da un futuro che è già arrivato.

MARTEDÌ 7 MARZO

TICKLING GIANTS di Sara Taksler, Stati Uniti, 2016, 111' Nel pieno della Primavera Araba egiziana, Bassem Youssef lascia il suo posto di cardiocirurgo per diventare un comico a tempo pieno. Il "John Stewart egiziano" crea un programma satirico che diventa rapidamente il più visto in Medio Oriente. In un paese dove la libertà di espressione non è garantita, lo show è tanto popolare quanto controverso, e il suo staff dovrà affrontare minacce, proteste e denunce. Lottando per restare in onda e non farsi arrestare, Bassem continua a tenere sotto pressione il potere, quello di Mubarak, come dei Fratelli Musulmani o del nuovo presidente al-Sisi, usando l'ironia contro l'ipocrisia dei media, della politica e della religione. Presenta il film Giovanni Piazzese, giornalista freelance esperto di questioni mediorientali.

